

'Custodia del Creato', gli eventi della 16esima giornata nazionale

Venerdì 17 settembre il tradizionale momento di riflessione sociale promosso da Coldiretti Ravenna, Diocesi di Faenza-Modigliana e Archidiocesi di Ravenna-Cervia



16 Settembre 2021 La transizione ecologica come passaggio fondamentale verso una vita nuova, più rispettosa dell'ambiente inteso come 'bene comune'. È questo il messaggio al centro della 16esima Giornata per la Custodia del Creato, momento di preghiera e riflessione promosso a livello nazionale dalla Conferenza Episcopale Italiana e sul territorio provinciale dalle Diocesi di Faenza-Modigliana e Archidiocesi di Ravenna-Cervia in collaborazione con Coldiretti Ravenna e Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Ravenna.

La cerimonia, in programma domani, venerdì 17 settembre a partire dalle ore 18, si svolgerà presso la Chiesa parrocchiale di San Martino a Villa San Martino (via provinciale Bagnara 62, Villa San Martino di Lugo).

Ad officiare l'incontro di preghiera 'Camminare in una vita nuova', che si terrà alla presenza dell'Arcivescovo di Ravenna-Cervia S.E. Mons. Lorenzo Ghizzoni, sarà il Vescovo di Faenza-Modigliana S.E. Mons. Mario Toso insieme ai rappresentanti delle Chiese Ortodosse.

L'iniziativa, spiega Coldiretti Ravenna, è un'opportunità per riflettere sulla crisi ecologica e sociale che l'umanità sta vivendo, testimoniata anche dagli sfasamenti climatici che si manifestano con fenomeni metereologici sempre più devastanti a danno dell'ambiente e del lavoro degli agricoltori'. Una crisi climatica che, come sottolinea la CEI, si è andata ad intrecciare a quella pandemica e che richiede interventi urgenti a partire «da una transizione ecologica che arrivi a modificare alcuni presupposti di fondo del nostro modello di sviluppo».

Non a caso nella sua Enciclica Laudato sì, Papa Francesco richiama all'urgenza di una vera e propria 'conversione ecologica', indispensabile per «riprendere coraggiosamente il cammino, lasciandoci alle spalle una normalità con elementi contraddittori e insostenibili, per ricercare un diverso modo di essere, animato da amore per la terra e per le creature che la abitano». 